Consiglio Comunale **INT 356 / 2025**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: NON FREQUENZA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA A TORINO E INCOERENZA DEL CROCIFISSO IN SALA ROSSA

Sempre più studenti e sempre più genitori scelgono di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Nell'anno scolastico 2023-2024, considerando tutte le scuole (infanzia, primarie e secondarie) ha riguardato il 16,2% con un aumento dello 0,7% rispetto al 15,5% dell'anno scolastico 2022-2023.

In Piemonte la quota di "esonerati" (definizione impropria tuttora utilizzata) è salita dal 24,13% del 2022-2023 al 25,9% del 2023-2024 e nella provincia di Torino è aumentata dal 27,0% al 29,25%.

Nella città di Torino la scelta di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica nel 2023-2024 ha riguardato il 37,7% degli studenti, confermando come una buona parte dei cittadini per varie ragioni sembra non riconoscersi nella Religione Cattolica.
La scelta di non avvalersi della Religione Cattolica, tranne che per gli studenti maggiorenni, è fatta dai genitori e, qualora provenisse da una scelta personale dello studente, deve essere condivisa dai genitori, rappresentando un indice della parte della popolazione che non si riconosce nella Religione Cattolica.

Tutto ciò premesso
si interpella
il Sindaco per sapere

se la presenza di un Crocifisso nella Sala del Consiglio comunale, che rappresenta tutti i cittadini, sia quellli credenti in una religione e sia quelli non credenti in alcuna religione, non sia una imposizione inopportuna e sbilanciata, una mancanza di rispetto verso la varietà della comunità torinese nel suo insieme.

Torino, 10/04/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale